



(Conto corrente colla Posta)

 Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:

Nel regno L. 15 - Est. L. 20

Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti

I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

 DIPLOMA DI BENEMERENZA al Concorso di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Crema (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

MAURO GIULIANI

Col titolo *Musicisti italiani dimenticati* — Mauro Giuliani —, il *Corriere Musicale dei Piccoli* nel suo N. 6 in data 1 corr. ha pubblicato in prima pagina un lungo articolo a firma *Il Chitarrista* nel quale l'arte e la figura del celebre chitarrista bolognese vengono rievocate alla luce di nuovi interessanti particolari, che, se non del tutto ignorati, meritano tuttavia d'essere qui riportati, a complemento pure di quanto, sulla vita dello stesso Giuliani, il *Plettro* ha pubblicato nell'anno 1927, precisamente nel N. 7-8.

Confermato l'anno di nascita del Giuliani (1780) ed accertato che fra gli anni 1800 e 1806, cioè durante il periodo in cui la chitarra era considerata strumento fra i più diffusi dell'epoca, lo stesso Giuliani ha girato l'Europa, dovunque raccogliendo successi ed allori, l'arcicolista così continua: «L'anno 1808 segna per Giuliani l'epoca più brillante della sua carriera; le gazzette del tempo fanno fede dei suoi trionfi mediante resoconti dei critici musicali suoi contemporanei. Ne citiamo alcuni brani soltanto: *Giuliani è un artista di una virtuosità impensata... Appartiene ai concertisti più fecondi... È l'eroe dei salotti musicali ove non è ammessa musica che non sia elegante e scelta, e raccoglie dovunque gloria e pecunia più di qualunque altro chitarrista passato e presente... La chitarra ebbe per la prima volta una splendore insolito come strumento di concerto per virtù di Giuliani, ottimo compositore e virtuoso di tale strumento...*»

È impossibile seguire passo passo l'ascesa trionfale del Giuliani; ce ne mancherebbe lo spazio e forse, dato il preconcetto che molti hanno per la chitarra, troveremmo oggi degli increduli. Ma è un fatto innegabile che egli non solo seppe destare l'entusiasmo dei pubblici ignari, facili a volte ad esaltare pregi discutibili, ma s'ebbe pure l'ammirazione di rinomati musicisti, i cui nomi appartengono alla storia dell'arte e alcuni dei quali non sdegnarono unirsi con lui in importanti manifestazioni musicali. Così troviamo il suo nome unito in arte a quello del gran violinista Mayseder (1789-1863), di Diabelli (1781-1858), di Hummel (1778-1837), di Moscheles (1794-1870), celebrati pianisti ed eminenti didatti. Risulta pure che Giuliani ebbe rapporti d'amicizia con Spohr e, come vedremo più avanti, conobbe personalmente Beethoven il quale ebbe modo di assistere alle sue esecuzioni chitarristiche.

Per dare un'idea dell'importanza delle audizioni musicali di Giuliani giova riportare il programma di uno dei suoi tanti concerti, e

precisamente di quello eseguito a Vienna il 26 giugno 1807.

- Cherubini* - Ouverture, Mauro Giuliani.
- Giuliani* - Maestoso del Concerto in Fa.
- Giuliani* - Di tanti palpiti, tema variato, M. Giuliani e Sig. N. N.
- Giuliani* - Nuova cavatina, Giuliani figlio.
- Hummel* - Nuovo grande potpourri nazionale, per pianoforte e chitarra, Giuliani e L. Moscheles.

A proposito di questo concerto, la critica ebbe parole entusiastiche e affermò che il *concertista aveva ricevuto per la sua splendida esecuzione l'unanime approvazione degli più grandi virtuosi di questo strumento...* Riportiamo un altro giudizio emesso da una Gazzetta viennese del 1 novembre 1807 in cui è detto che l'artista arrivato a Vienna portò una rivoluzione nel campo chitarristico. Nolevate affermazione questa se si pensa che proprio in quel torno Vienna non era sprovvista di eccellenti chitarristi. Basterebbe citare un Molitor, un De-Call, un Küffner e Antonio Diabelli a cui abbiamo accennato più sopra; quell'Antonio Diabelli salisburghese, ma quasi certamente italiano di origine, emerito maestro di pianoforte, compositore e famoso editore di musica, noto tutt'oggi nel campo della didattica pianistica. Pochi sanno però che anch'esso fu eminente chitarrista e compositore anche di musica per chitarra, per cui è considerato come il primo rappresentante della scuola chitarristica austriaca.

Questo Diabelli fu uno dei più attivi cooperatori di Giuliani poiché con esso intraprese e un seguito di concerti nei quali eseguivasi, fra l'altro, musica espressamente composta per chitarra e pianoforte e contribuì inoltre con grande efficacia a divulgare in Germania la produzione chitarristica del Giuliani, facendosi editore delle sue composizioni, similmente a quanto aveva fatto per le opere di Schubert. Il negozio di musica del Diabelli vuol dirsi fosse un simpatico ritrovo di musicisti, e il Giuliani che lo frequentava, è da supporre godesse l'amicizia e la stima dei colleghi con i quali par-

tecipava le più calde manifestazioni d'arte viennesi, anche fuori dell'elemento chitarristico. Questa supposizione, tutt'altro che gratuita, è corroborata dal fatto — dato per sicuro — che Giuliani abbia preso parte con Spohr, in funzione di solista, alla prima esecuzione della VII sinfonia di Beethoven, eseguita, come ognuno sa, l'8 dicembre 1813 a Vienna sotto la direzione dell'autore stesso.

Da non molto tempo è venuto in luce un documento che testimonia inequivocabilmente dell'incontro avvenuto fra Giuliani e Beethoven. Il documento in parola consiste in un articolo di giornale con la data del 10 dicembre 1808; in cui un tale Friedrich Reichardt si parla del nostro Giuliani e descrive intanto un singolare episodio della vita musicale viennese dell'800. Egli racconta che un giorno assistette ad un concerto che per molto con cui venne eseguito lasciò molto a desiderare. Il concerto aveva luogo in un ambiente composto di tre piccole stanze, affollate enormemente da musicisti ed amatori. Molte belle signore e signorine eseguivano assai bene musiche di Beethoven di Romberg di Paer e di altri. Però le loro voci non potevano fare buon effetto data la ristrettezza dei locali nei quali pareva d'assordire e come il pastore delle trombe e dei timpani lacerava le orecchie. Fu soddisfatto solamente quando sentì Giuliani suonare la chitarra in una maniera così perfetta da esaltare l'uditorio. Soltanto questo genere di musica si odava all'anima e fa ricordare i bei tempi del liuto. Al Giuliani si unirono due o tre artisti italiani che cantarono mirabilmente, accompagnati da lui, l'aria francese della La sentinella, suscitando il più grande entusiasmo. Il Reichardt continua testualmente: *Quel distinto chitarrista italiano, che fra l'altro era un bellissimo giovane, un astro sic, accompagnò questa romanza col suo strumento, intercalandovi brani e risposte di bravura talmente adatti e brillanti che piacque immensamente al numeroso uditorio.*

Ricordati quindi altri noti particolari sulla vita del Giuliani e dei successi da questo riportati con i suoi concerti in patria ed all'estero, ed espressa poi un prudente riserva — circa l'affermazione che lo stesso Giuliani sia morto a Vienna nel 1840, il *Chitarrista* chiude il suo scritto con questo suo giudizio sulla produzione musicale del nostro grande Chitarrista.

Volendo oggi formulare un giudizio sereno e ponderato sulla ricca produzione del Giuliani è giocoforza riconoscere che le sue composizioni posseggono un'impronta perso-

(*) Ricordiamo quanto già si è detto nel succitato nostro articolo, e cioè che il primo strumento studiato dal Giuliani fu il violino.

I BENEMERITI DE "IL PLETTRO"

Hanno inviato la loro adesione, come abbonati e sostenitori per il corr. anno, i Signori:

Mico Lo Giudice, concertista di mandolino, di Roma.
Pasquale Febraro di Napoli.
M.^o Bartolomeo De Macedo di Barcellona (Spagna).

(continua)

nalissima ed una struttura caratteristica, presa poi a modello da altri autori del genere, nella quale spicca un'originale e fresca melodica fraseggiatura, ispirata alle buone tradizioni italiane, adornata quasi sempre di leggiadra armonizzazione. Non ci nascondiamo, tuttavia, che, dati i progressi compiuti ai giorni nostri dalla tecnica chitarristica e dato lo sviluppo preso dall'arte dei suoni, buona parte della sua produzione, per la sua semplicità ed ispirazione e per la consueta struttura tipica, può parere di un genere diremo con termine corrente, sorpassato. Ma è pure in-

gabibile che alcune opere del Giuliani conservano inalterata la loro originalità e rappresentano una mirabile applicazione dei buoni principi didattici esposti da lui nel suo eccellente *Metodo per chitarra*, tutt'oggi assai usato e formano un insieme di elementi indispensabili d'ogni bene intesa educazione chitarristica. Non dimentichiamo tuttavia che con Giuliani ebbe principio lo sviluppo artistico e tecnico dell'obliato strumento e che è soltanto col Giuliani che l'arte dell'esecuzione chitarristica seppe affermarsi in modo inattesa e sorprendente.

LA ORIGINALITÀ DELL'ORCHESTRA A PLETTRO

Una lettera dell'ex Presidente della F. M. I.

A proposito del nostro articolo nel *Plettro* dello scorso mese di Maggio, in difesa della «originalità delle orchestre a plettro», e contro la ventilata idea, lanciata dalla F. M. I., di includervi anche strumenti a fiato, abbiamo ricevuto, da maestri e dilettanti, diverse lettere tutte in appoggio della nostra tesi.

Non essendoci possibile pubblicarle tutte, e ciò per ragioni di spazio, per ora riportiamo la lettera indirizzata dall'egr. Dott. A. C. Goffrini, del Circolo «Poli» di Cremona, e questo facciamo anche per rendere omaggio alla serena e dimostrativa parola del primo Presidente della F. M. I.

Caro Maestro,

Ho letto nell'ultimo numero del Suo pregiato periodico *Il Plettro* quanto Ella espone in difesa dell'originalità delle Orchestre a Plettro: sono completamente d'accordo con Lei in quanto Ella afferma, ed anzi mi permetto alcune altre osservazioni a corroborare la Sua giustissima tesi.

Sinceramente, più che un senso di meraviglia, un certo disappunto ho provato leggendo l'ultima Circolare-Notiziario della F. M. I., che, pur indirettamente, incoraggia un tentativo, che, a mio giudizio, va subito abbandonato alludo alla inclusione di strumenti a fiato nelle nostre orchestre mandolinistiche.

Gli amici dirigenti della F. M. I. sono troppo persone serie ed esperte, per non essersi accorti di aver fatto un passo falso: non è mettendosi su questa via che si riuscirà a far risorgere la nobilissima arte mandolinistica. Non è cercando di portar via qualche colore alla tavolozza sinfonica, che noi riusciremo a riprodurre il quadro originale nelle sue linee generali e nemmeno nelle sue sfumature particolari. È tempo di smettere certe forme, che vanno assumendo il carattere di mania: quella di voler gareggiare, anche lontanamente, negli effetti, coll'orchestra sinfonica, gara che, per un'infinità di ragioni, non ci troverà mai vincitori.

Le orchestre mandolinistiche hanno troppo un loro carattere tutto particolare, originalissimo, perché qualunque strumento, che non sia della famiglia, non si trovi a disagio nel complesso e non dia l'impressione di un intruso. Il *tremolo*, caratteristica base dei nostri strumenti, non potrà mai amalgamarsi colle note tenute dei fiati. Ne dà sufficiente prova, capovolgendo la situazione, lo sgradevolissimo effetto, che produce il «banjo» nelle orchestre d'archi.

E la tendenza a riportare tutti gli strumenti di un determinato complesso sullo stesso piano d'origine, la troviamo pure nell'organico bandistico, in cui i contrabassi ad arco, che avevano furoreggiato un tempo, vanno lasciando il posto ai bassi ad ancia, a tutto vantaggio dell'uniformità di emissione; così dicasi per le migliori nostre orchestre a plettro, in cui ai contrabassi suonati coll'arco, vanno sostituen-

dos i mandolini, a tutto profitto dell'impasto e dell'effetto.

Un nobile tentativo, che va certamente incoraggiato ed ampliato, hanno fatto alcune delle Maggiori Società mandolinistiche, per arricchire di timbri nuovi la loro orchestra: l'inclusione dei Mandolini quartini e delle mandole contralto; tentativo, ripeto, che va ampliato con altri strumenti, più o meno originali, ma tutti della nostra famiglia, cioè a *plettro*, che non snaturino mai la fisionomia delle orchestre mandolinistiche, ma diano anzi ad un colore nuovo ed un rinforzo prezioso, quale può dare l'arpa alle chitarre.

Nè a far passare per buono un tentativo disgraziatissimo, si cerchi di sorprendere la buona fede dei più, mettendosi all'ombra di un nome fulgidissimo e per noi sacro, quello di Cecco Poli: no, l'indimenticabile nostro amico aveva usato un tempo di strumenti ad arco ed a fiato, quando l'arte mandolinistica era ancora in fasce e ciò si era reso necessario dall'insufficienza degli esecutori mandolinistici; ma appena Egli poté disporre di un complesso temprato e fedele, giammai pensò ad alterare la classica purezza dell'organico mandolinistico, essendo suo intimo convincimento, più volte pittorescamente espresso, che l'orchestra a plettro è quello che è, coi suoi pregi e coi suoi difetti, inconfondibile con nessun altro complesso musicale, non superiore ma non inferiore a nessuno.

Ringraziandola

Suo Devoto

Dott. A. C. GOFFRINI

La musica del nostro Numero estivo

Per le solite ferie, i numeri di Luglio ed Agosto del *Plettro* verranno pubblicati in numero unico di 12 pagine, che uscirà nella prima decade di Agosto. - In detto numero pubblicheremo la seguente musica:

- a) Sconzo - *Partono le Gru*, Acquarello, in Partitura per orchestra mandolinistica;
- b) Schumann - *Canzonetta del Cacciatore e Il Contadino allegro che ritorna dal lavoro*, due trascrizioni per Chitarra sola del Prof. Aldo Ferrari;
- c) Tentarelli - *Lilli*, Polka per Mand. e Chitarra;
- d) Tentarelli - *L'Addio a Nizza*, Mazurka (stile difficile) per Mandolino solo.

Questo numero verrà posto in vendita (per i non abbonati) al prezzo di L. 3 - Estero L. 4.

Le dimissioni del maestro Morlacchi da Direttore della Sez. Mandolinisti "Verdi,"

In questi giorni il maestro Cav. Armando Morlacchi ha inviato alla Soc. Verdi di Milano le sue dimissioni da direttore della Sezione mandolinisti che il Morlacchi dirigeva da molti anni, ed alla quale ha procurato molta notorietà con le sue esecuzioni radiofoniche trasmesse dalla «Eiar» di Milano.

In morte del maestro Dino Rulli

La recente inaspettata morte del maestro Dino Rulli, autore di canzonette popolarissime e di altra pregevole musica, ci fa ricordare un particolare della sua vita artistica che molti ignorano, e cioè che il mandolino fu il suo primo prediletto strumento, del quale divenne anche — sotto la guida del maestro Galardi — un abilissimo suonatore.

Ricordiamo inoltre che il compianto compositore ha dato col suo mandolino, molti anni or sono, diversi applauditi concerti.

Musica per Chitarra di F. TÀRREGA Pezzi originali e trascrizioni

Edizioni Spagnole - Prezzi aumento compreso

Minuetto originale	L. 6
Studio in forma di Minuetto	» 6
Due Preludi Originali (N. 8 e 9)	» 6
El pobre Vaquero, Polka giapponese	» 10
Saint Nicola di Schumann	» 10
Minuetto di Mozart	» 9
Mazurka originale	» 9
An Soir de Schumann, Op. 12	» 10
Minuetto - a un Quartetto di Mozart	» 8
Notturmo Op. 9 N. 2 - Chopin	» 12
Capriccio Arabo	» 10
La Mariposa - Studio	» 4
Rosita, Polka - Marietta, Mazurka	» 9

OPERE POSTUME

Adieu di Schubert	L. 8
Due Preludi originali N. 10 e 11	» 8
Romanza di Schumann, Op. 51	» 8
Mazurka di Chopin N. 2	» 8
Grande Jota di concerto (su motivi popolari spagnoli)	» 24
Preludio 13	» 8
Vals originale	» 8
Studio sopra una Fuga di Bach	» 10
Studio sopra un frammento di Schumann	» 10
Reverie di Schumann	» 8
Piccola fuga di Schumann	» 8
Adagio nell'«Arlesiana» di Bizet	» 6
Preludio su un Tema di Mendelssohn	» 8
Preludio N. 11 di Chopin	» 6
Improvvisazione di Prudent	» 8

Mandare Vaglia al seguente indirizzo:

Amministrazione «Plettro»
Casella Postale N. 542 - Milano.

ANDORRA

Elogio della Chitarra

Prefazione a tutti i metodi.
L. 1,50 presso la nostra Amministrazione

OCCASIONI

Magnifica Chitarra spagnola, di rinomata fabbrica valenciana, a 6 corde con biscari, fondo e fasce di palisandro con margini di legno chiaro, di bella voce e brillante sonorità - Esemplare rarissimo: ottimo per concertista.

Violoncello italiano, 4/4 (attribuito a liutaio bolognese) tastiera a biscari di ebano, vernice colore rosso-bruno, voce robusta e pastosa (con relativo arco) il tutto in ottime condizioni.

Clarinetto in Do, di ebano a 14 chiavi, nuovo. Chiedere condizioni di vendita con cartolina doppia al seguente indirizzo:

Negozi «Musica», Via S. Pietro all'Orto, 8 - Milano.

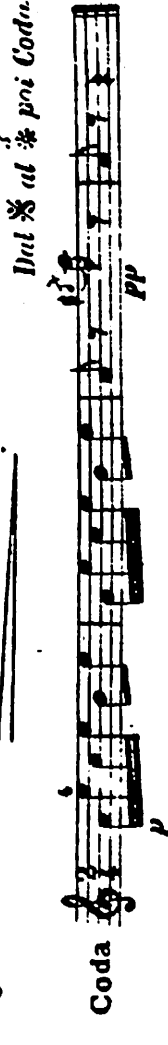
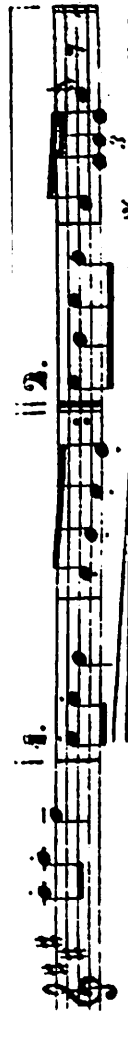
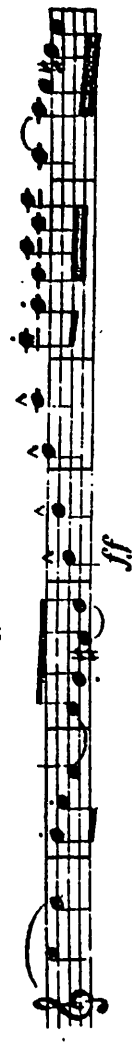
THAI-THAI

PATTUGLIA SIAMESE

MANDOLINO I

CAMILLE CANNAS (fils)

MODERATO



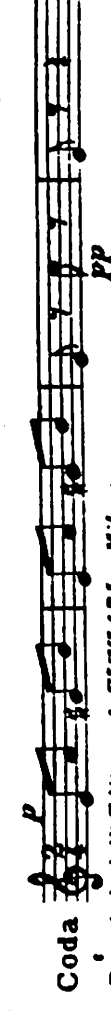
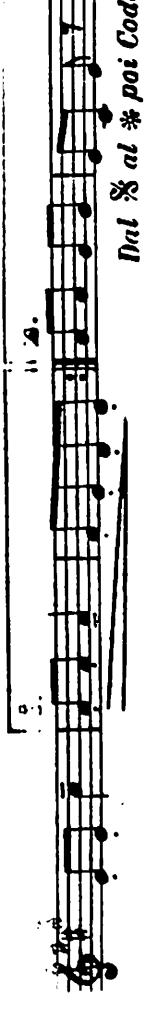
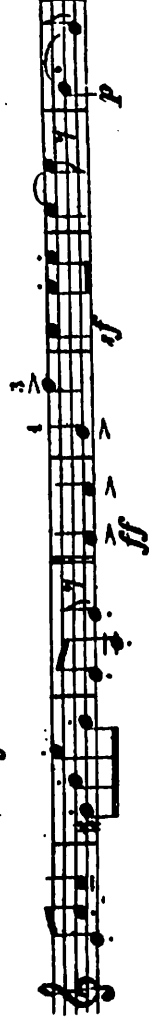
THAI-THAI

PATTUGLIA SIAMESE

MANDOLINO II

CAMILLE CANNAS (fils)

MODERATO



All' egregio Cav. ALESSANDRO FIZZARI
TARANTELLA
 PER CHITARRA

BENEDETTO DI PONIO
 (op. 11)

sulla quinta e terza corda.....

cresc. sempre cresc.

p

rall. a tempo Vtasto VII tasto

The musical score is written for mandolin and guitar. It consists of two systems of staves. The first system has four staves: the top two are for the mandolin (treble clef) and the bottom two are for the guitar (bass clef). The second system also has four staves, with the top two for mandolin and the bottom two for guitar. The music includes various notes, rests, and dynamic markings. The word "Brillante" is written above the third staff of the second system. The word "cresc..." is written below the fourth staff of the second system. The word "CODA" is written above the top staff of the third system. The score ends with a double bar line and a repeat sign.

MANDOLINISTI! CHITARRISTI!
 Abbonatevi al periodico musicale
 «IL PLETTRO» di Milano
 Un anno L. 15.— Estero L. 20.

THAI-THAI

PATTUGLIA SIAMESE

CHITARRA

CAMILLE CANNAS (fils)

MODERATO

Chitarra part of the musical score for 'THAI-THAI'. The score is in 4/4 time and consists of 11 staves. It begins with a forte (f) dynamic and a moderate tempo. The notation includes various chords, arpeggios, and melodic lines. Dynamics range from f to pp. The piece concludes with a Coda marked with a double bar line and a repeat sign.

THAI-THAI

PATTUGLIA SIAMESE

MANDOLA (tenore)

CAMILLE CANNAS (fils)

MODERATO

Mandola (Tenor) part of the musical score for 'THAI-THAI'. The score is in 4/4 time and consists of 11 staves. It begins with a forte (f) dynamic and a moderate tempo. The notation includes various chords, arpeggios, and melodic lines. Dynamics range from f to pp. The piece concludes with a Coda marked with a double bar line and a repeat sign.

CRONACHE DI VITA MANDOLINISTICA

Il Convegno mandolinistico di Casale

Ci mandano da Casalmonferrato, 8 Giugno: Sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro e con la collaborazione organizzativa della F. M. I., si svolse il 2 corr. con schietto successo il convegno mandolinistico provinciale al quale parteciparono: il Gruppo del Dopolavoro di Tortona, l'Orchestra della Famiglia Artistica Casalese, l'Accademia Mandolinistica di Alessandria, il Gruppo Dopolavoro ferroviario di Alessandria, l'Associazione Paniali di Asti e, fuori gara, la Società mandolinistica e clubaristica "La Filarmonica" di Torino.

Lo scelto programma musicale venne eseguito alla presenza delle autorità locali e di numeroso pubblico. Particolarmente apprezzata l'esecuzione della Filarmonica di Torino.

Il nostro bravo quartetto e il gruppo mandolinistico recentemente formatosi in seno alla F. M. I., ottennero pure un bel successo e fu molto applaudito il bravo maestro Berruti. Il Podestà avv. Cairo, procedendo alla premiazione delle Società in gara, ha messo in evidenza l'opera dell'attuale Regime per la cultura delle masse lavoratrici, e circa gli scopi che portarono al 2° Convegno mandolinistico alessandrino, l'oratore ha rilevato come tutti i partecipanti al Convegno sono iscritti all'O. N. D., ammirabile organizzazione che ha il nobile compito di sollevare il popolo operoso, di liberarlo dal vizio e dal cattivo costume che lo corrompe, per portarlo verso il bello, l'utile, il dilettevole. La musica — esclama il Podestà — è appunto l'arte a cui dobbiamo rivolgere i nostri sforzi, per raggiungere il nobile intento, ed al mandolino dedicare il nostro primo pensiero, perchè di tutti, è lo strumento più conosciuto e più popolare. Allo studio di questo noi dobbiamo avviare i nostri giovani, al fine di formare nuovamente, a poco a poco, gli elementi atti a riavere ancora quelle esecuzioni, brattenimenti e concerti artistici che già furono vanto della nostra Casale.

Alla sera il Comitato diede alla "Società Filarmonica" di Torino, al suo Presidente e al M.^e Amadei, un sontuoso banchetto al Leon d'Oro, il quale si svolse nella più grande cordialità.

Al dessert il M.^e prof. L. Pistorelli, Presidente della giuria, con acconcie parole consegnò da parte del Comitato un'artistica medaglia d'oro alla Presidenza della "Società Filarmonica", e rispose molto cordialmente il M.^e Amadei a nome dei Torinesi.

La partenza in automobile dei simpatici ospiti ebbe luogo fra gli applausi e gli evviva dei Casalesi.

La F. M. I. ci informa che la Medaglia d'Argento offerta dal nostro Direttore, è stata assegnata al Quartetto dell'Accademia Mandolinistica di Alessandria.

I ferraresi al Comunale di Forlì

Il Circolo "Regina Margherita" di Ferrara, che ha solennemente festeggiato in questi giorni il 30° anno di sua fondazione, ha riportato al "Comunale" di Forlì uno di quei successi ai quali è oramai abituato: un successo cioè pieno, completo ed incontrastato.

L'affiatamento perfetto e la fusione mirabile con cui vennero eseguiti tutti i pezzi del programma, procurarono agli interpreti ed al direttore Michelini le più alte manifestazioni di plauso e di ammirazione.

Un Concorso rionale a Roma

Ci mandano da Roma, 20 Giugno:

In occasione dei tradizionali festeggiamenti per la ricorrenza della "Festa de noiantri" il Dopolavoro dell'Urbe, Gruppo Trastevere, indice un grande concorso mandolinistico che avrà luogo il giorno di domenica 28 luglio p. v.

Sono chiamati a partecipare alla gara tutte le orchestre a plettro dell'Urbe ed i Circoli di divertimento che abbiano un concerto mandolinistico ad essi appartenente.

La gara avrà due distinte categorie. Alla prima categoria è imposta l'esecuzione di un pezzo d'obbligo, nonché di un pezzo a piacere che non dovrà oltrepassare la durata di quindici minuti.

Per la seconda categoria si richiede l'esecuzione degli Inni nazionali (Marcia Reale, Inno fascista e Canzone del Piave) oltre la esecuzione di un brano musicale o di un ballabile.

Vistosi premi in medaglie d'oro vermeil e d'argento, con relativi diplomi saranno assegnati dopo la relazione della Giuria il cui responso è inappellabile.

Un concerto dell'Accademia Mandolinistica

alla stazione Radio di Milano

Segnaliamo con vivo piacere l'ottima impressione destata dal breve concerto offerto dall'Accademia Mandolinistica di Milano alla sede della stazione radiofonica "Eiar" di Milano, e da questa trasmesso domenica 16 corr. nelle ore pomeridiane. Nostri abbonati dall'Italia e qualcuno anche dall'estero, ci riferiscono che i vari pezzi eseguiti dall'Accademia con la direzione del maestro Mola, furono uditi ovunque con vivo godimento, e che, specie fra gli appassionati dell'arte, è rimasto vivo il desiderio di riudire presto la valorosa orchestra.

Un nuovo successo della Soc. La Filarmonica

Torino, 24 Giugno:

Il valore e la serietà del nuovo direttore procuratosi dalla "Filarmonica" di Torino, hanno avuto una magnifica conferma anche col concerto da essa offerto domenica scorsa nella popolare Sala di Via Principe Amedeo.

Ed il maestro Amadei, che disinteressatamente ha voluto assumersi l'arduo e nobile compito di riattivare le sopite energie della vecchia e valorosa compagine torinese, può esso pure andare soddisfatto dai primi ottimi risultati conseguiti, che già si possono considerare come il migliore sintomo di quella felice ripresa — tanto auspicata dagli amici del sodalizio.

Nello svolgimento del breve programma, nel quale erano con i quattro tempi della *Suite Marinareseca*, una bella riduzione della *Danza delle Ondine* del Catalani, la sinfonia dell'*Italiana in Algeri* ed il IV preludio della *Traviata*, il numeroso complesso si è dimostrato docile ed arrendevole alle equilibrate, nitide ed efficaci interpretazioni date dall'Amadei, che terminarono tutte fra vibranti acclamazioni.

Vivi applausi si guadagnarono pure i quartettisti Robino, Delfino, Quaranta e Robotti, per la esecuzione di un brano di Borodine, nonché i solisti Robino, Cerato e Bioletto nelle rispettive interpretazioni, di buona musica di autori diversi.

"Belcanto", il plettro ideale!
PLETTRO "SORDINA"
Una dozzina L. 15 - Cadauno L. 1,50
Nostra vendita esclusiva

Il nuovo Direttore dell'Estudiantina Bergamasca nominato dal Dopolavoro Provinciale di Bergamo.

Dalla Spett. Presidenza dell'Estudiantina Bergamasca riceviamo e pubblichiamo:

Bergamo, 8 Giugno 1929 - VII.

Ci pregiamo comunicarvi che il Segretario Federale e Presidente del Dopolavoro Provinciale della Provincia di Bergamo ha così composto il nuovo Direttorio del nostro Sodalizio:

M.^e Amadeo Amadei, *Presidente Onorario*: Lodovico Quacchi, *Presidente effettivo* - M.^e Angelo Briccioli, *Vice Presidente Artistico* - M.^e Col. Ettore Strali, *Vice Presidente Sezione Corale* - Luigi Dalzano, *Vice Presidente Amministrativo* - Ferdinando Pucci, *Segretario Amministrativo* - Giuseppe Talli, *Segretario Amministrativo* - Giuseppe Guatteri, *Cassiere* - Lorenzi Lajo Carlo, Giuseppe Paganelli, *Vice Maestro*, Paolo Masneri, Ettore Gallizoli, *Membri* - Rag. Gianfranco Rossi, Giuseppe Artifoni, Carlo Bergamini, *Revisori* - M.^e G. Aldo Nesi, *Maestro Direttore dell'Orchestra e della Scuola Corale*.

UN CONCERTO del MANDOLINISTA SEBASTIANI
in omaggio ai ciclisti del Giro d'Italia

Ci scrive da Formello, 1 Giugno

In onore dei partecipanti al XVII Giro ciclistico d'Italia, ieri sera presso la sede del Circolo dell'Urbe, è stato offerto un magnifico concerto, sostenuto dal noto mandolinista Oscar Sebastiani.

Egregiamente accompagnato dalla pianista Prof. Bianca Matteis, ed assistito dal più vivo interesse del numeroso ed eccezionale uditorio, il concertista ha svolto un breve programma composto di brani originati del Munier, e di Calace e Ranieri, che gli fruttarono ripetute manifestazioni di plauso. Il Sebastiani, infatti, si è dimostrato perfettamente agguerrito a tutte le più ardue difficoltà del suo mandolino, dal quale ricava sonorità davvero assai pregevoli, nonché sfumature e finzze molto suggestive.

Il Circolo "Rinaldi", in gita sociale

Una bella gita sociale, fra quelle che, ritenendo lo spirito, indubbiamente servono a fondamentare la cordialità dei buoni ed amichevoli rapporti fra i soci, ha felicemente compiuto il Circolo "Rinaldi" recatosi il 16 corr. al Belvedere sul Monte Brana, a ridosso dell'insenatura di Laveno.

Nella tersa e luminosa giornata, l'allegria comitiva — una cinquantina di persone, fra cui erano pure alcune gentili signore e signorine, il nostro Direttore ed altri amici del simpatico Circolo — superata la ripida e faticosa ascesa del monte, nel pieno meriggio ed al cospetto di un incantevole panorama, preceduta e seguita da qualche danza, la comitiva stessa ha consumato una buonissima colazione, alla fine della quale, fra vibranti evviva al Circolo ed ai suoi maggiori esponenti, attivo presidente, signor Lamperti, organizzatore e direttore della gita, esaltando la bella compattezza del suo Circolo, ha annunciato il programma sommario di una gara sociale, da tenersi nel prossimo Novembre, in occasione della istituita Festa Sociale del Circolo "Rinaldi" — nel giorno di Santa Cecilia, chiedendone in pari tempo, per l'organizzazione della opportunissima iniziativa, la collaborazione — naturalmente accordata — del nostro Direttore.

In complesso, la gita ha lasciato in tutti un lieto ricordo.

Alessandro Vizzari *Direttore responsabile*
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Biblioteca del Chitarrista

AGUADO D. (1784-1849) - Studio	f. L. 2
— Studio tremolo in La magg.	f. 2
AUTORE IGNOTO - Piccolo rondò	f. 2
AMOROSO F. - Tersicore. Mazurka	f. 2
BARBETTA J. - Pavana del 1569	md. 2
BATTISTINI G. B. - Angela. Polka	f. 1
BEETHOVEN - Celebre Melodia. Trascriz. di C. J. Jansen	md. 3
BISI R. - Uocchie de femmena. Tarantella	md. 2
BUSCAROLI C. - Melissa. Valzer	f. 2
CARACASSI M. 1792-18533 Andantino	f. 2
— Piccolo Preludio in La min.	f. 2
— Valzer originale	f. 2
CARDONE N. - Amore ed Arte. Maz.	f. 2
CAROSIO ERM. - Manucilla. Tango	f. 3
— Valzer cantabile	f. 3
— Folletterie - Chitarrata	f. 3
— Occhioni belli. Mazurka	f. 3
— Minuetto all'antica	f. 3
— Danza Inglese. Fox-trot	f. 3
— Pas du Cygne. Hésitation di O. V. Marsiglia (Riduz. Carosio)	f. 3
— Imitazione all'Arpa. Pezzo di concerto	md. 6
— 8 Pezzi come sopra - Riuniti	20
— Ghiribizzi. Polka brill.	md. 2
CARULLI F. (1770-1811) Andante dolcissimo e Scherzo - Op. 333	2
— Moderato - Op. 21 N. 2	f. 2
— La Marsigliese di Rougel	f. 2
CASANOVAS I. - Colombina. Polka	2
COLETTA C. - Paciami. Valzer lento	3
— Bolero in Mi	md. 3
— Maria. Gavotta	md. 3
— Napoli bella. Marcia	f. 2
— Le tre Grazie. Fox-trot	f. 2
— Primavera. Gavotta	f. 2
— Piccole mani. Mazurka	f. 2
— Mimosa. Gavotta	md. 2
— Mascherine eleganti. Minuetto	2
— Shimmy. Fox-trot	2
— Tersicore e Mercurio. One step	f. 3
— Rosa Andalus. Tango	md. 3
CORDERO - Ensueno. Serenata	f. 2
COREZZOLA V. - Primi albori. Polka	2
— Sorpresa. Mazurka	f. 2
— Minuetto originale	f. 2
— Benignità e perdono. Valzer	2
— Speme. Gavotta	md. 2
DA VELLETRI Frate Cassio - Mazurka	3
DE CALI L. 1779-1815 Adagio della Sonata - Op. 22	f. 2
DE MARTINO U. - Lucevan le stelle. Serenata	md. 3
— Verso ignoti lidi. Barcarola	3
DE ROGATIS T. - Gavotta della Bambola	3
— Mormorio della Foresta - Preludio	4
DI PONIO B. - Tarantella - Op. 1	md. 3
DRONGITIS S. - Ultime lacrime. Romanza senza parole	md. 3
FENOGLIO G. - Tramonto. Bozzetto	2
FERRARI A. - La Calvaruso. celebre Tarantella (Trascrizione)	md. 3
— La Voluttà. Mazurka	md. 3
— Polka Originale	md. 2
— Marcia militare	md. 3
FERRER F. (1835-1916) Ausencia. Andante sentimentale	md. 3

6 Album per Chitarra di Gran Successo

1.° ALBUM

1. PUENTE-ARNAO - **Strategia amorosa** - Marcia.
2. MOZZANI L. - **Feste Lariane** - Aria con variazioni
3. PUENTE-ARNAO - **In cerca dell'Ideale** - Valzer.
4. " " - **Laprediletta** - Gavotta.
5. " " - **Grati ricordi** - Mazur.
6. REDEGHIERI E. - **Une poignée de main** - Valzer.

2.° ALBUM

1. BISI R. - **Uocchie d'è Femmena** - Tarantella.
2. DE MARTINO U. - **Verso ignoti lidi** - Barcarola.
3. VISOTSKY - **Priaha** - Tema e variazioni.
4. GUTIERREZ PARADA - **Passo doppio** - Pezzo caratt.
5. FERRARI A. - **Polka brillante**.
6. COREZZOLA V. - **Sorpresa** - Mazurka.

3.° ALBUM

1. COREZZOLA V. - **Arnaldo** - Minuetto.
2. DE MARTINO U. - **Lucevan le stelle** - Serenata.
3. PUENTE-ARNAO MAX - **Sonrisas** - Mazurka.
4. DRONGITIS S. - **Ultime lacrime** - Romanza.
5. SCHUMANN - **Il contadino allegro** - Trascrizione in RE maggiore di A. Ferrari.
6. COREZZOLA V. - **Primi albori** - Polka.

4.° ALBUM

1. LEGNANI L. - **Tema e Variazioni**.
2. FERRER I. - **Ausencia** - Andante Sentimentale.
3. PUENTE-ARNAO - **Melancolia de la Hermosa** (Frammento della "Serenata a Venezia").
4. CASANOVAS I. - **Colombina** - Polka.
5. KITCHENER W. I. - **Andante e Valzer** (Premiato).
6. COLETTA C. - **Napoli bella** - Marcia.

5.° ALBUM

1. GIULIANI M. - **Rondò Originale** (ad imitazione delle Campanie di Bologna).
2. MENDELSSOHN - **Aria di Primavera** (Trascrizione S. Drongitis).
3. CHASSAIN R. - **Le Prince Charmant** - Gavotta per 2 Chitarre - Trascrizione A. Ferrari.
4. FENOGLIO G. - **Tramonto** - Bozzetto.

6.° ALBUM

1. BEETHOVEN - **Celebre Melodia** - Trascr. di C. W. Jansen.
2. TARREGA - **Minuetto originale**.
3. PUENTE-ARNAO - **Brisas Campestres** - Mazurka.
4. FERRARI - **Marcia Militare**.
5. CARACASSI M. - **Valzer facile**.

PREZZO 1 Album (a scelta) L. 3,-
6 " riuniti " 15,-

GUARNIERA V. - Viole e Garofani. Gavotta	f. 1
GUTIERREZ P. - Passo doppio	f. 2
— Viva Aragona. Jota aragonesa	2
HAENDEL - Aria dell'Op. "Alcina"	f. 2
— Riduzione D. Zonca	f. 2
JANSIN C. W. - Preludio in Mi magg.	3
KITCHENER W. - Andante e Valzer	f. 3
LEGNANI L. (1790-1877) Capriccio	2
— Fantasia brillante, Op. 19	md. 6
— Grande Capriccio, Op. 34 (dedicato a Ferd. Carulli)	md. 6
— Tema e Variazioni	f. 2
LELLI E. M. - Ricciutella. Gavotta	f. 1
MACCHOTTI G. - La gavettine. Gav.	f. 1
MAZZI C. - Messina bella. Tarantella	f. 2
MENDELSSOHN - Aria di Primavera (Riduz. Drongitis)	md. 3
MOLIO F. V. (1775-1817) Piccola Gavotta originale	f. 2
MOZZANI L. - Feste Lariane. Aria con Variazioni	f. 3
MURIELA G. - Amor mio!. Valzer	2
PADOVETZ J. - Piccola Polonese	f. 2
PAGANINI C. - Economia docet. Maz.	f. 1
PIGNOCCHI E. - Serenissima. Maz.	md. L. 3
PUCCI D. - Ada. Mazurka	f. 1
PUCCI D. - Sogno d'Amore. Mazurka	f. 2
PUENTE-ARNAO - Sourisus. Maz.	f. 3
— In cerca dell'Ideale. Valzer	f. 3
— Strategia amorosa. Marcia	f. 2
— La Prediletta. Gavotta	f. 2
— Brisas Campestre. Mazurka	f. 3
— Serenata a Venezia - Celebre Fantasia descrittiva in 3 tempi (md.) Completa	10
— Grati ricordi. Mazurka	f. 2
— Ofrenda de Arte. Gavotta	f. 3
— Inno Nazionale dal Perù	f. 2
— Rimembranza!. Tempo marcia	2
REDEGHIERI E. - Una poignée de main. Valzer	f. 2
SALVATOR ROS. (?) - Fenesla che lucive... celebre canzone nap.	f. 2
SARCOLI A. - Polka - Galop	f. 1
SARDO A. - Ricordanze meste. Maz.	f. 1
SCHUMANN - Il contadino allegro	f. 2
— Canzonetta del Cacciatore	f. 2
SCIACCA A. - Poli coeur. Polka	f. 1
SOR. (1780-1830) Galopp in Sol	f. 2
— Piccolo pezzo orig. N. 1	f. 2
— Piccolo pezzo orig. N. 2	f. 2
— Valzer facil	f. 2
TARAFFO P. - L'onda. Valzer cant. md	4
TARREGA F. (1834-1909) Minuetto	md. 2
TERZI Gio. Ant. - Gagliarda del 1593	2
TERZI B. - Nostalgie. Minuetto	4
— Sera di Maggio. Barcarola	5
— Imitando l'Arpa. Preludio	5
— Serenata alpina	5
— Nevicata. Pastorale	5
— Passa il Reggimento. Marcia	4
— Malinconie e tannali. Notturmo	5
— Polonese (da duetto di Giuliani)	4
— Preghiera nell'Op. Mosè di Rossini	4
— Celebre Serenata di Schubert	5
— 10 Pezzi, cor e sopra, Riuniti	35
VISOTSKY - Tema e Variazioni	md. 3
VIZZARI A. - Preludio originale	f. 3

PREZZI AUMENTO COMPRESO

A. VIZZARI - EDITORE - MILANO

Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati